



TRIBUNALE DI IVREA
Ufficio fallimentare

Decreto ex art. 12-bis l. 3/2012

Proc. n. 2/2018

Il Giudice Designato,

a scioglimento della riserva che precede,

ritenuto che i ricorrenti versino in stato di oggettivo sovraindebitamento, atteso le entrate mensili degli stessi (complessivi € 2.739/mese: cfr. relazione OCC del 23.4.2018) al netto delle stimate spese mensili (€ 1.400/mese circa) non sono sufficienti (residuo € 1.339) a far fronte a quanto mensilmente dovuto in forza delle rate dei prestiti contratti (€ 1.389,20/mese: cfr. relazione OCC cit.);

osservato che i ricorrenti hanno allegato di aver maturato un'esposizione debitoria di complessivi € 106.497, così composta:

FAVASULI: complessivi € 32.850,77, di cui

- crediti privilegiati: - Agenzia delle Entrate: € 706,68
- Soris spa: € 191,92
- Regione Piemonte: € 579,36
- crediti chirografari: - Agenzia delle Entrate: € 1.724,10
- Soris spa: € 115,80
- Fidelity spa (cessione del quinto): € 24.868
- Ferrino & C. spa: € 3.100
- Deutsche Bank spa: € 1.565,01

PICCOLO: complessivi € 10.012,78, di cui

- crediti privilegiati: - Agenzia delle Entrate: € 89,61
- Comune di Settimo T.se: € 2.586,51
- crediti chirografari: - Agenzia delle Entrate: € 138,89
- Agos Ducato spa: € 7.197,77

POSIZIONI DEBITORIE COMUNI: complessivi € 63.633,45, di cui

- crediti chirografari: - Findomestic (prestito cointestato): € 46.245,68
- Agos Ducato spa (prestito, obbligata PICCOLO - garante FAVASULI): € 17.387,77

osservato che i ricorrenti propongono di ristrutturare i propri debiti a mezzo di apporto di finanza esterna per € 32.000 (finanziamento concesso da Unicredit, garantito nella misura dell'80% dalla Onlus "La scialuppa"), di cui € 16.000 per i debiti del FAVASULI ed € 16.000 per quelli della PICCOLO, così da soddisfare i creditori nei seguenti termini:

FAVASULI: pagamento integrale delle spese di procedura (€ 2.747) e dei creditori privilegiati; pagamento nella misura del 12% dei creditori chirografari, e pertanto:

- crediti privilegiati: - Agenzia delle Entrate: € 706,68
- Soris spa: € 191,92
- Regione Piemonte: € 579,36
- crediti chirografari: - Agenzia delle Entrate: € 206,89
- Soris spa: € 13,90
- Fiditalia spa: € 2.984,16 (a dedurre le somme già trattenute in corso di procedura a titolo di cessione del quinto)
- Ferrino & C. spa: € 372
- Deutsche Bank spa: € 187,80
- fondo rischi: € 374,28

PICCOLO: pagamento integrale delle spese di procedura (€ 3.815) e dei creditori privilegiati; pagamento nella misura del 13% dei creditori chirografari, e pertanto:

- crediti privilegiati: - Agenzia delle Entrate: € 89,61
- Comune di Settimo T.se: € 2.586,51
- crediti chirografari: - Agenzia delle Entrate: € 15,97
- Agos Ducato spa: € 935,71
- fondo rischi: € 284,85

POSIZIONI DEBITORIE COMUNI: pagamento nella misura del 25% dei creditori chirografari, e pertanto:

- crediti chirografari: - Findomestic (prestito cointestato): € 11.561,42
- Agos Ducato spa (prestito, obbligata PICCOLO - garante FAVASULI): € 4.346,94

osservato che i ricorrenti propongono il pagamento delle predette somme in un'unica soluzione entro trenta (30) giorni dall'accredito della somma finanziata sul proprio conto corrente, con possibile liberazione in favore dei creditori delle somme stanziate a titolo di fondo rischi (ove non utilizzate) e delle somme stanziate per il creditore assistito dalla cessione del quinto (ove residue una volta detratte le somme già ottenute dal creditore in corso di procedura);

osservato, quanto alla valutazione di fattibilità del Piano proposto (art. 12-bis co. 3 l. 3/2012), che:

1) è salvaguardata la fattibilità giuridica del Piano.

Non vi sono crediti rientranti nella previsione dell'art. 7 co. 1 l. 3/2012 (crediti impignorabili, crediti privilegiati che vengano falcidiati o crediti relativi a tributi/risorse UE, iva, ritenute operate e non versate) per i quali sia necessario garantire il pagamento nei termini di cui alla predetta norma.

2) è salvaguardata anche la fattibilità economica del Piano.



La proposta prevede la ristrutturazione dell'intera esposizione debitoria mediante il pagamento di € 32.000 come finanziati da Unicredit. Non vi sono quindi dubbi sulla fattibilità economica di detta soluzione.

Rimane fuori dal piano (in quanto debito successivo), e quindi da soddisfarsi con la liquidità dei ricorrenti (€ 1.339/mese al netto delle spese familiari), il conseguente debito verso Unicredit per € 32.000 da saldarsi in n. 84 rate mensili da € 381 circa (cfr. doc. 2 allegato alla memoria integrativa 22.6.2018). Somma compatibile con l'anzidetta liquidità in capo ai ricorrenti.

osservato, in punto meritevolezza dei ricorrenti all'accesso alla procedura (art. 12-bis co. 3 l. 3/2012), che dagli elementi in atti emerge come l'esposizione debitoria accertata sia stata conseguenza di due eventi imprevedibili (l'arresto del figlio nel 2008 e il fallimento dell'attività imprenditoriale di gestione di un Internet Point intrapresa nel 2013) che hanno esposto i ricorrenti all'assunzione di obbligazioni che ne hanno causato il sovraindebitamento (pagamento delle spese legali per il figlio, pagamento integrale dei debiti residuati dalla chiusura dell'attività). Ed in effetti l'O.C.C. ha attestato che i debiti oggetto del piano sono stati contratti tutti in data successiva a detti eventi, in particolare dal 2009 e negli anni a seguire per ottenere rifinanziamenti a copertura delle esposizioni maturate (cfr. p. 4 relazione 5.3.2018 e p. 2 relazione 23.4.2018). Ciò trova ulteriore conferma nella circostanza, altresì attestata dall'O.C.C. (p. 5 relazione 5.3.2018), che negli anni precedenti all'arresto del figlio dei ricorrenti (2008), quest'ultimi avevano maturato debiti solo in relazione a piccoli tributi (tassa di circolazione, tassa rifiuti, bolli auto, sanzioni stradali), non mostrando pertanto alcuna propensione ad un'assunzione di obbligazioni non adeguata alla loro capacità economica.

Considerazioni queste che inducono a ritenere i ricorrenti meritevoli di accedere alla procedura in oggetto;

osservato che una delle voci debitorie in capo al FAVASULI, ossia il debito verso Fidelity s.p.a., è assistito dalla cessione del quinto dello stipendio;

ritenuto condivisibile l'orientamento per cui le cessioni del quinto non sono opponibili alla procedura, atteso che: 1) trattasi di credito futuro, che sorge solo al momento in cui matura il diritto a percepire il rateo mensile (Cass. n. 551/2012), sicché non sono opponibili alla procedura quei crediti che sorgono solo in un momento successivo rispetto al deposito del presente decreto, che, ex art. 12-bis co. 7 l. 3/2012, è equiparato all'atto di pignoramento; 2) vi sarebbe un'assoluta incoerenza tra l'effetto conseguente al presente decreto di blocco delle azioni esecutive ai danni dei ricorrenti e la possibilità per qualche creditore di continuare ad essere pagato, pur trattandosi di credito chirografario al pari degli altri (cfr. Trib. Livorno, 3.5.2017); 3) il finanziamento assistito da cessione del quinto costituisce, in ultimo, una mera modalità di pagamento, anche per tale ragione non opponibile alla procedura;

PQM

omologa il Piano del Consumatore redatto nell'interesse di FAVASULI Salvatore e PICCOLO Concetta;

dispone che sia sospeso, fino alla completa esecuzione del piano, il prelievo della cessione del quinto dello stipendio del sig. FAVASULI a favore di Fidelity s.p.a.;



dispone che, dalla data di pubblicazione del presente decreto, non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio dei ricorrenti da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore al presente decreto;

dispone che il debitore effettui i pagamenti ai vari creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel piano omologato;

dispone che il presente decreto sia comunicato, a cura dell'O.C.C., ai creditori, con le modalità indicate dall'art. 15 co. 7 l. n. 3/2012;

dispone che il presente decreto sia pubblicato, a cura dell'O.C.C. e con eventuali oneri a carico dei ricorrenti, sul sito del Tribunale di Ivrea.

Si comunichi all'istante e all'O.C.C.

Così deciso in Ivrea, il 27.11.2018

Il Giudice

dott. Claudia Gemelli